

2012 aprile

Carissimi amici,

a fare gli auguri prima, sono capaci tutti. Mi sono detto che, almeno per una volta, poteva essere interessante rigirare la frittata e farmi sentire subito dopo Pasqua.

Per chiedervi com'è andata? come cambiano le abitudini di Pasqua in Pasqua, di anno in anno, di crisi in crisi?

E, soprattutto, come si riparte da queste brevi, brevissime pause di riflessione, di ricarica per molti anche spirituale. Certo il rischio è anche quello di aver più tempo per leggere, informarsi, vedere qualche TG 24 in più.

E qui sono dolori. Perché ti tocca confrontarti con i ladri di stato a spese nostre, con trote e squali della politica che rubano, fornicano, comprano e vendono, sempre con i soldi nostri. Soldi che pure avevamo deciso con un referendum di non dargli più!

Allora ti viene un po' di reflusso gastrico della politica maldigerita, indigesta.

E allora, senza distrarsi ovviamente e con la guardia alta, però conviene volgere lo sguardo anche altrove. Per compensare le amarezze di casa nostra. Persino l'ex Birmania ti consola un po' con quella "Orchidea di ferro" che probabilmente guiderà quel paese verso una non facile ma possibile normalizzazione democratica.

Lei, il premio Nobel, si è fatta dodici anni di restrizioni e galera, noi abbiamo dovuto subire decine di anni di furti di stato, di ignobili caste, di evasori totali, di finti ciechi, di molti recenti suicidi della disperazione.

Forse per questo la sentiamo così vicina, così eroica, così forte. Più forte di noi!

"CIAO, COME STO?", il titolo del mio ultimo lavoro teatrale mi sembra ogni giorno più attuale, CIAO COME STIAMO? deve invece diventare l'augurio: per cambiare. Finalmente. E cominciare a costruire uno straccio di futuro decente per i nostri figli e nipoti.

Osimo, Genova, Mestre e Venezia ci hanno accolti con calore, simpatia ed emozione e mi pare che qualche cosa sia scattato nelle coscienze di molti, questa nuova consapevolezza di guardare oltre il nostro confine, dei nostri anni, della nostra pensione. Anche quei due mattacchioni di Gaspare e Zuzzurro hanno aiutato molto con la loro comicità di amara attualità che un po' ti fa piangere ridendo.

Non era mia intenzione fare un pistolotto social-politico, ma tant'è.

CIAO, COME STATE?

Con affetto.

Luciano